



## VIII Rapporto sulla condizione assistenziale dei malati oncologici – pag. 152

### **La medicina narrativa generatrice di valore nelle relazioni di aiuto**

M. Bongiovanni – ANGOLO / SIMeN e A. Chiarlone Angolo

La medicina narrativa riporta il paziente al centro del processo di cura e può essere utilizzata nei seguenti ambiti: prevenzione, diagnosi, terapia; riabilitazione e cure palliative; motivazione e verifica di aderenza al trattamento, funzionamento del team di cura.

È finalizzata al miglioramento della relazione tra personale sanitario e pazienti e risponde alla necessità - sentita come prioritaria dai pazienti stessi - di ri-definire la medicina come scienza e tecnica che integri nei processi di umanizzazione, la comprensione e l'ascolto dell'esperienza personale della persona malata e dei suoi familiari. La ricerca e l'uso delle tecnologie sempre più avanzate ed efficaci sono fondamentali per lo sviluppo della medicina, ma nello stesso tempo la consapevolezza profonda dei pazienti è che questi strumenti, non accompagnati da un approccio umanizzante delle cure, non siano sufficienti.

La narrazione del paziente e di chi se ne prende cura è un elemento imprescindibile della medicina contemporanea, fondata sulla partecipazione attiva dei soggetti coinvolti nelle scelte terapeutiche; le persone, attraverso le loro storie, diventano protagoniste del processo di cura. Un ruolo fondamentale nella presa di coscienza di tale esigenza lo hanno svolto e continuano a svolgerlo le associazioni di pazienti, mettendo in evidenza il nucleo centrale della medicina Narrativa che è il processo di ascolto del paziente.

L'ascolto è lo strumento principale che permette la costruzione di un ponte tra due mondi spesso troppo distanti tramite l'elaborazione di una storia comune.

Il semplice narrarsi e il semplice ascoltare non sono sufficienti ad accogliere e integrare narrazione medica e narrazione del paziente; è necessario apprendere e adottare una metodologia scientifica seria che metta in contatto realmente il vissuto del narrante con quello dell'ascoltatore, in un processo che dia significato all'esperienza stessa della malattia, della cura e del processo riabilitativo.